

Le tensioni internazionali / L'intervista

L'analisi sul conflitto di Nona Mikhelidze dell'Istituto Affari Internazionali A Trieste oggi ospite di Dialoghi Europei per una conferenza sul tema

«Usa già disimpegnati dal sostegno all'Ucraina L'Europa deve esserci per difendere se stessa»



La politologa Nona Mikhelidze dell'Istituto Affari Internazionali

Stefano Giantin

«Il disimpegno quasi totale degli Stati Uniti nel sostegno militare all'Ucraina è, di fatto, già avvenuto. Dal 2025 a oggi, l'assistenza militare americana si è azzerata: gran parte delle forniture che continuano ad arrivare a Kyiv sono finanziate dagli europei o dagli stessi ucraini». È si può certamente dire che l'Europa «abbia già, in gran parte, colmato il vuoto». È l'analisi concessa al Piccolo da Nona Mikhelidze, responsabile di ricerca presso l'Istituto Affari Internazionali (Iai), oggi a Trieste (alle 17.30 nell'Aula magna della Scuola per interpreti di UniTs in via Filzi 14) per un convegno di Dialoghi Europei sul tema Ucraina, Trump e futuro della sicurezza dell'Ue.

L'obiettivo di Putin è ancora limitato al controllo territoriale dell'Ucraina o siamo di fronte a un tentativo sistemico di destabilizzare l'intera architettura di sicurezza dell'Europa?

«Il vero fine di Putin è il controllo politico del Paese, sul modello di quanto già avviene in Bielorussia. Un simile esito implicherebbe automaticamente una destabilizzazione più ampia dell'Europa, che in parte è già in atto. Questa dinamica si manifesta in particolare nei Paesi baltici, ma non solo, attraverso strumenti di guerra ibrida che affiancano e, in alcuni casi, sostituiscono il confronto militare diretto».

Come possono convivere le diverse percezioni della minaccia russa all'interno della Ue, tra "fronte orientale" e Paesi dell'Europa occidentale, specialmente ora che la pressione

industriale e tecnologica per il riarmo richiede una coesione politica senza precedenti?

«Non si tratta solo di Polonia e Paesi baltici: è l'intera Europa settentrionale ad avere piena consapevolezza

delle implicazioni della minaccia russa per la sicurezza del continente. Paesi come la Danimarca figurano tra i principali fornitori di armamenti all'Ucraina. Il nodo centrale è che queste differenze di percezione non possono più tradursi in divisioni politiche. Se una parte dell'Europa fatica ancora a riconoscere che, in questa fase, l'Ucraina rappresenta di fatto uno scudo avanzato a difesa del continente, dovrebbe quantomeno prendere

atto di un altro elemento: il progressivo disimpegno degli Usa dal ruolo di garante della sicurezza europea. Questo mutamento non è neutrale. Al contrario, rischia di essere percepito da Mosca come un segnale di

opportunità, se non addirittura come un invito a spingersi oltre, fino a mettere alla prova la coesione e la credibilità della Nato stessa».

Si parla sempre più spesso di "congelamento del conflitto" in Ucraina come soluzione alla guerra. Quali le conseguenze?

«A oggi è difficile immaginare un reale "congelamento" del conflitto. Putin difficilmente potrebbe permetterselo: sarebbe complicato presentare come una vittoria l'occupazione di porzioni limitate di territorio ucraino, che non includono nemmeno un grande centro regionale. Dall'altro lato, l'Ucraina non è mai stata e oggi è ancor meno un Paese che possa essere facilmente costretto ad accettare compromessi contrari al proprio interesse nazionale. Ed è attualmente in grado di coprire circa metà del proprio fabbisogno militare attraverso la produzione interna. E uno dei laboratori più avanzati di innovazione militare».

A Trieste si parlerà anche del tema delle capacità industriali e tecnologiche dell'Ue. Quali le lacune più importanti al momento?

«Al di là della produzione di munizioni, quella legata all'integrazione delle capacità industriali, tecnologiche e operative in un vero sistema coerente. Oggi l'Europa dispone di risorse, competenze e tecnologie avanzate, ma queste rimangono frammentate lungo linee nazionali, con duplicazioni, inefficienze e scarsa interoperabilità. Il punto non è solo "produrre di più", ma produrre insieme, in modo coordinato e su scala adeguata».

«Al di là della produzione di munizioni, quella legata all'integrazione delle capacità industriali, tecnologiche e operative in un vero sistema coerente. Oggi l'Europa dispone di risorse, competenze e tecnologie avanzate, ma queste rimangono frammentate lungo linee nazionali, con duplicazioni, inefficienze e scarsa interoperabilità. Il punto non è solo "produrre di più", ma produrre insieme, in modo coordinato e su scala adeguata».

«Al di là della produzione di munizioni, quella legata all'integrazione delle capacità industriali, tecnologiche e operative in un vero sistema coerente. Oggi l'Europa dispone di risorse, competenze e tecnologie avanzate, ma queste rimangono frammentate lungo linee nazionali, con duplicazioni, inefficienze e scarsa interoperabilità. Il punto non è solo "produrre di più", ma produrre insieme, in modo coordinato e su scala adeguata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Preparati o distinguerti con BMW Serie 1116 Special Edition: un design sportivo grazie alla versione M Sport Design, esaltato dal contrasto del tetto e specchietti neri, e una tecnologia che rende la tua guida più intuitiva e dinamica con il Premium Package*.

Guida BMW Serie 1 Special Edition con Leasing Finanziario WHY-BUY con canone anticipato a partire da 399 € al mese**.

- Tasso Leasing 3,99%, TAEG 4,72%.
- Zero anticipo.
- Durata 60 mesi.
- Chilometraggio 60.000 Km.
- Opzione di acquisto finale: 17.690€.

A fine contratto puoi restituirla oppure decidere di tenerla pagando l'opzione di acquisto finale in un'unica soluzione o chiedendo di rifinanziarla.

1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU*** incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi.

Spese d'incasso incluse. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa.

Autotorino

Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

ALL IN, SIMPLY SMART. Con BMW Financial Services puoi ottenere il leasing finanziario del tuo veicolo anche il finanziamento dei servizi e prodotti selezionati: assicurazioni, accessori, pacchetti di manutenzione, soluzioni di mobilità integrata e pacchetti di alloggiamento della linea BMW in un unico pagamento mensile insieme all'auto.

*Premium Package: Comfort Access, Wireless Charging, Fari LED Adaptive, High Beam assistito, Pacchetto specchietti interni ed esterni.
Esempio rappresentativo per BMW Serie 1116 Special Edition con formula di Leasing Finanziario e 1 anno di assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU* incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi. **Anticipo ZERO.** Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 35.500 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Durata di 60 mesi con 59 canoni mensili anticipati pari a € 399,57 oltre al primo canone contestuale all'anticipo. Opzione di acquisto pari al valore futuro garantito o 60 mesi/60.000 km € 17.690,00. Tasso Leasing 3,99%, TAEG 4,72%, importo totale del credito € 35.500. Importo totale dovuto dal Cliente € 41.622. Spese istruttoria pratica € 379,20 e spese d'incasso mensili € 6,10 incluse nel canone mensile. Imposta di bollo € 16 come per legge addizionale sul secondo canone. Inviare comunicazioni periodiche per via telematica. Servizi apprestati da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie BMW aderenti. **Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa.** Veicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
***BMW KEY2YOU è un programma assicurativo facoltativo e a pagamento per il cliente, la copertura assicurativa furto e incendio della durata di 1 anno è offerta per Nuovo BMW Serie 1 senza costi aggiuntivi per il cliente. BMW KEY2YOU è realizzato da Generali Italia con il suo marchio "Get" dedicato allo sviluppo delle partnership, intermediazione e distribuito da BMW Bank GmbH - succursale italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile online al sito.
BMW Serie 1116 Special Edition: consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,9-6,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 135-144.



FORZA MILITARE

SOLDATI RUSSI SU UN MEZZO BLINDATO ALL'INIZIO DEL CONFLITTO

«L'atteggiamento degli Stati Uniti non è neutrale, ma un vantaggio per Mosca»



UNIONE EUROPEA

LA SEDE DEL PARLAMENTO EUROPEO A BRUXELLES

«La questione per l'Ue non è produrre più armi, ma farlo assieme e su scala adeguata»